



Programma di Sviluppo Rurale 2007 -2013
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
“L’Europa investe nelle zone rurali”

Gruppo di Azione Locale “ Riviera dei Fiori “

Strategia di Sviluppo Locale “ Terra della Taggiasca”

Approvata con deliberazione della Giunta regionale della Liguria
n. 298 del 30 marzo 2009

Bando per la concessione di aiuti

Asse 4 - Leader - del programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria

Il Gruppo di azione locale “Riviera dei Fiori” , con sede presso la Provincia di Imperia viale Giacomo Matteotti 147 18100 Imperia
Visti:

- il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- il programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria per il periodo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/2007, ratificato dal Consiglio regionale della Liguria con deliberazione n. 49/2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 – Parte seconda – del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;
- la deliberazione del Consiglio regionale della Liguria n. 5 del 25 febbraio 2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;
- la legge regionale della Liguria 10 dicembre 2007 n. 42, che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l’attuazione del PSR, e in particolare l’articolo 4 (procedure);
- la deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 563 del 1° giugno 2007, con la quale sono stati definiti i criteri di pre-adesione al PSR per le seguenti misure, con riferimento esplicito alle strategie di sviluppo locale:
 - 1.2.3** Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
 - 1.2.5** Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura
 - 2.2.6** Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
 - 2.2.7** Investimenti non produttivi nel settore forestale;

- la deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 4 aprile 2008, successivamente integrata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 29 ottobre 2008, con le quali sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- la deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 298 del 30 marzo 2009 con la quale è stata approvata la graduatoria delle strategie di sviluppo locale ed è stato disposto il finanziamento di € 2.734.120 a favore del GAL Riviera dei Fiori, ripartiti come segue con riferimento alle misure degli assi 1, 2 e 3 del PSR:
 - asse 1 € 1.634.120;
 - asse 2 € -----
 - asse 3 € 1.100.000;

Considerato che:

- come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti nell'ambito del PSR sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;
- il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato tramite procedura scritta in data 17 aprile 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande di aiuto di competenza dei GAL, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;

Preso atto che:

- sono state definite le procedure amministrative per l'iter delle domande di aiuto e di pagamento nell'ambito del PSR;
- sono disponibili le risorse finanziarie per avviare le procedure di concessione e pagamento degli aiuti nell'ambito della strategia di sviluppo locale adottata dal GAL;

Emette il seguente **BANDO** per la concessione di aiuti a favore della realizzazione dei seguenti interventi:

1) misura 411

- **123:** Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
- **125:** Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura;

2) misura 413:

- **311:** Diversificazione verso attività non agricole;
- **312:** Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese;

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione delle misure individuate in premessa, nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL Riviera dei Fiori all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito PSR), approvato dalla Commissione delle comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19 dicembre 2007, come modificato dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009.

Il presente atto ha valenza su tutte le istanze presentate entro il 30 giugno 2010.

Il PSR individua gli obiettivi delle diverse misure a cui questo bando si riferisce.

2. MODALITÀ DI ACCESSO

La modalità di accesso al PSR per le domande di aiuto di cui al presente bando sono le seguenti:

gli interventi di cui alle misure 123, 125, 311, 312 sono attuati con modalità “a sportello”, come previsto dall’art. 4 – lettera e) della legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42;

Le domande potranno esser presentate a partire dal giorno 01 ottobre 2009

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell’avvio degli investimenti oggetto della domanda stessa.

L’accesso alla misura è previsto per l’intero periodo di programmazione 2007-2013, tuttavia le disposizioni di cui al presente atto cessano la loro efficacia al 31 dicembre 2010.

3. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente atto derivano dal piano finanziario della strategia di sviluppo locale per le corrispondenti misure e ammontano, per il periodo 2009-2010, a quanto segue:

- 1) misura 411:
 - **123**: € 800.000
 - **125**: € 434.120;
- 2) misura 413:
 - **311**: € 400.000;
 - **312**: € 200.000;

Tali risorse sono suddivise in misura uguale per i 2 anni di validità del presente atto.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente bando, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, il GAL può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente bando.

4. NORME COMUNI A TUTTE LE MISURE

4.1. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni seguenti:

1. Aurigo
2. Borgomaro
3. Caravonica
4. Cesio
5. Chiusanico
6. Chiusavecchia
7. Diano Arentino
8. Diano San Pietro
9. Dolcedo
10. Lucinasco
11. Pietrabruna
12. Pontedassio
13. Prelà
14. Vasia
15. Villa Faraldi
16. Civezza
17. Badalucco
18. Carpasio
19. Castellaro
20. Ceriana
21. Molini di Triora
22. Montalto Ligure
23. Pompeiana
24. Taggia
25. Terzorio
26. Triora

Possono essere ammessi anche interventi localizzati in altri comuni, a condizione che i benefici prodotti dall'intervento in questione ricadano prevalentemente nel territorio sopra indicato.

Nelle successive schede di misura, salvo diversa indicazione, vige la localizzazione degli interventi sopra indicata.

4.2. Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 4 aprile 2008, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 1396 del 29 ottobre 2008.

La possibilità di realizzare gli investimenti di cui al presente atto tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia) è limitata ai beneficiari privati.

Di conseguenza, gli enti pubblici sono esclusi da questa possibilità. Sono altresì possibili ulteriori limitazioni, indicate nelle schede di misura.

La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto. In caso di presentazione di domanda di pre-adesione ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 563 del 1° giugno 2007, la decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data di presentazione della domanda di pre-adesione.

4.3. Limitazioni ed esclusioni

Gli interventi di manutenzione ordinaria non sono ammissibili all'aiuto. Non sono inoltre ammissibili gli investimenti di sostituzione, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 4 aprile 2008, successivamente integrata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 29 ottobre 2008.

4.4. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007. In particolare, gli investimenti oggetto degli aiuti devono essere mantenuti in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d'uso per la durata di 10 anni nel caso di beni immobili e di 5 anni nel caso degli altri investimenti, a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti di cui alla domanda di aiuto.

Il beneficiario è altresì obbligato a comunicare alla Comunità montana competente per territorio/alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

4.5. Presentazione delle domande

4.5.1. Domande di aiuto e domande di pagamento

Come previsto dalla normativa comunitaria (reg. 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e determinano l'avvio di un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

Le domande di aiuto e le domande di pagamento devono essere presentate al GAL per il tramite delle seguenti Comunità montane/ Consorzi per la delega in agricoltura /Strutture regionali, di cui il GAL si avvale per l'istruttoria tecnica delle domande:

Comunità montana Dell'Olivo e dell'alta Valle Arroscia per i comuni di Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Diano Arentino, Diano San Pietro, Dolcedo, Lucinasco, Pietrabrana, Pontedassio, Prelà, Vasia , Villa Faraldi,;

Comunità montana Argentina Armea per i comuni di Badalucco, Carpasio, Castellaro, Ceriana, Molini di Triora, Montalto Ligure, Pompeiana, Taggia, Terzorio, Triora;

Consorzio Imperiese per la gestione delle deleghe regionali in agricoltura per il comune di Civezza;

Servizio Coordinamento Ispettorati agrari, sede di Imperia per tutti i comuni della provincia di Imperia;

Le suddette Comunità montane, consorzio di comuni, Strutture regionali agiscono, in attuazione del presente bando, in nome e per conto del GAL, come previsto dal PSR.

4.5.2. Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale o comunque dei terreni (in quest'ultimo caso se si tratta di un beneficiario diverso da un'azienda agricola) mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503/1999, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

4.5.3. Domanda di aiuto

Le domande di aiuto devono ordinariamente essere compilate tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto redatta su apposita modulistica deve essere ordinariamente compilata tramite il software disponibile sul portale del SIAN (www.sian.it).

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto costituisce la richiesta di concessione dell'aiuto previsto dalla della Strategia di sviluppo locale, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale. Alla domanda di aiuto fanno seguito la verifica di ammissibilità, l'istruttoria di merito finalizzata a determinare l'aiuto che può essere concesso nonché la prenotazione dei fondi sulla base dei criteri di selezione previsti e delle risorse disponibili.

Le domande possono anche essere compilate su modulo cartaceo e consegnate all'Ente competente per territorio, che provvede al loro inserimento sul portale SIAN nei tempi previsti dal proprio regolamento interno relativo ai procedimenti amministrativi.

La compilazione delle domande tramite portale SIAN consente l'immediato avvio dell'istruttoria da parte dell'Ente competente.

Le domande di aiuto compilate esclusivamente su modulo cartaceo sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento su portale SIAN e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente.

La domanda di aiuto, sottoscritta dal richiedente e comprensiva della documentazione richiesta, è presentata all'ente competente per territorio, sulla base della localizzazione della sede aziendale o, nel caso il beneficiario non sia un'azienda agricola, sulla base della localizzazione dell'investimento.

Alle domande di aiuto devono essere allegati i documenti previsti dalle schede specifiche delle diverse misure.

4.5.4. Domande di pagamento

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento.

La domanda di pagamento può riguardare:

- 1) un anticipo, nei casi e nei limiti previsti come di seguito specificato;
- 2) uno stato di avanzamento dell'investimento corrispondente a un lotto funzionale;
- 3) lo stato finale dell'investimento.

L'aiuto è concesso in conto capitale e può essere erogato in una o più rate, in base allo stato finale degli investimenti o a stati di avanzamento che corrispondono a lotti funzionali.

I beneficiari del presente bando possono richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di stato avanzamento lavori su lotti funzionali o di saldo finale, limitatamente agli investimenti previsti dalle misure:

411-123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
411-125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
413-311	Diversificazione in attività non agricole
413-312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

L'erogazione degli anticipi non può superare il massimale previsto dalla normativa comunitaria vigente in percentuale dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, e il suo pagamento è vincolato alla presentazione di una fidejussione (bancaria o assicurativa) a favore dell'organismo pagatore, per un importo corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.

Tutti i pagamenti devono essere richiesti dal beneficiario mediante un'apposita domanda di pagamento.

Alle domande di pagamento devono essere allegati i documenti previsti dalle schede specifiche delle diverse misure.

5. NORME SPECIFICHE PER CIASCUNA MISURA

Misura 411-123

Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

A – SETTORE AGRICOLO

Beneficiari

Possono presentare domanda ai sensi del presente atto le microimprese e le piccole e medie imprese di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione pubblicata su GUCE L 124 del 20 maggio 2003 che sostengono gli oneri finanziari degli investimenti relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e/o forestali e che siano in grado di dimostrare che gli investimenti proposti determinano un vantaggio duraturo per i produttori del prodotto di base e/o un vantaggio ambientale.

Nel caso di investimenti a finalità prevalentemente ambientale, il beneficiario può anche essere costituito da una forma associativa tra le imprese di trasformazione.

Gli investimenti realizzati da aziende agricole e finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di prodotti di prevalente origine aziendale non rientrano nel campo di applicazione della misura 123, bensì della misura 121.

Aree di operatività

Possono presentare domanda le imprese che trasformano e/o commercializzano prodotti agricoli di base provenienti prevalentemente da aziende agricole ubicate nel territorio del GAL.

Nel caso la realizzazione dell'investimento oggetto della domanda di aiuto determini variazioni significative nelle forniture di prodotti di base, rispetto alla situazione di partenza, la valutazione sulla prevalenza dell'origine dei prodotti si deve riferire alla situazione finale e non alla situazione di partenza.

Nel caso i prodotti di base provengano dal territorio di più GAL e nessuna provenienza territoriale raggiunga il 50%, la domanda di aiuto deve essere presentata nel territorio ove si concentra la maggioranza relativa della provenienza di prodotti di base.

Investimenti ammissibili

Sono considerati ammissibili gli investimenti materiali e/o immateriali che rispettano contemporaneamente tutti i seguenti tre requisiti:

- a) dimostrano di contribuire a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- b) riguardano:
 - la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato (esclusi i prodotti della pesca);
 - e/o
 - lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti di cui all'allegato I del Trattato (esclusi i prodotti della pesca);
- c) rispettano i requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

In particolare sono considerati ammissibili:

- 1) acquisto (qualora risulti meno costoso della costruzione) di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti agricoli, escluso l'acquisto del terreno;
- 2) costruzione e ristrutturazione di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti agricoli, escluso l'acquisto del terreno.
- 3) acquisto di macchine e attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, compresi elaboratori elettronici;
- 4) acquisto dei mezzi di trasporto necessari per il conferimento dei prodotti agricoli dal luogo di produzione al centro di raccolta o di trasformazione, a condizione che si tratti di mezzi specifici e che siano di proprietà dell'impresa titolare dell'investimento;
- 5) investimenti necessari per l'adesione a sistemi di qualità certificata in base a norme comunitarie, nazionali e regionali notificate;
- 6) Investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti quali:
 - Acquisto di software;
 - Creazione e/o ampliamento delle funzionalità di siti internet;
 - Acquisto di brevetti e licenze;
 - Onorari di professionisti e consulenti.

Criteri per verificare i benefici economici per i produttori primari

La misura è rivolta alle microimprese e alle piccole e medie imprese di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione pubblicata su GUCE L 124 del 20 maggio 2003 che operano nel settore della trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli e forestali e che dimostrano di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione ai produttori di base che cedono la materia prima o una adeguata rete di servizi per la lavorazione in conto terzi rivolta ai produttori di base.

I benefici economici per i produttori di base si considerano impliciti se l'investimento viene realizzato da cooperative agricole/forestali o da associazioni di produttori agricoli/forestali, costituite in maggioranza da produttori, che trasformano prevalentemente prodotti dei soci.

Nel caso di investimenti realizzati da altri soggetti, essi devono dimostrare di acquistare i prodotti oggetto dell'investimento da produttori di base o loro associazioni. Il controllo viene effettuato annualmente nei tre anni successivi alla realizzazione dell'investimento mediante verifica dei documenti contabili (registro dei fornitori e fatture relative all'acquisto delle materie prime lavorate).

Al fine di completare la gamma dell'offerta o qualora in particolari momenti dell'anno i fornitori abituali non detengano in misura sufficiente un particolare prodotto, possono essere ammessi acquisti effettuati rivolgendosi temporaneamente a soggetti diversi dai produttori di base e dalle loro associazioni purché dette forniture corrispondano ad una percentuale modesta dei prodotti complessivamente trattati.

Per il settore dell'olio d'oliva sono considerati ammissibili anche gli investimenti realizzati da frantoi che operano in conto terzi, cioè che trasformano le olive in olio senza acquistare la materia prima (olive) e senza vendere il prodotto (olio). In questo caso, alla vendita dell'olio provvedono direttamente gli olivicoltori. I benefici economici per i produttori del prodotto di base si considerano dimostrati dal fatto che essi stessi provvedono alla vendita del prodotto trasformato.

Esclusioni e limitazioni

Il bando in oggetto è limitato agli investimenti relativi ai seguenti settori:

Orticoltura e frutticoltura; Olivicoltura; Viticoltura; Latte e prodotti lattiero caseari; Carni; Legno e prodotti del bosco; Miele;

Sono escluse dall'aiuto le imprese in difficoltà così come definite ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".

Non sono ammissibili investimenti che riguardano il commercio al dettaglio. Tuttavia, è ammessa una deroga nel caso di impianti gestiti da imprese che associano produttori agricoli e (cooperative, consorzi, associazioni di produttori) e a condizione che la vendita diretta riguardi le produzioni conferite dai soci e che gli investimenti relativi al commercio al dettaglio non costituiscano la parte prevalente dell'investimento progettato e non siano superiori a 100.000 Euro.

Per i settori produttivi considerati prioritari nell'ambito regionale, il PSR individua limitazioni ed esclusioni specifiche per ogni settore:

Settore	Esclusioni e limitazioni specifiche
Tutti i settori produttivi	– Gli investimenti per la produzione di energia sono limitati ai fabbisogni aziendali
Orticoltura e frutticoltura	– Investimenti realizzati da trasformatori o commercianti aderenti a organizzazioni di produttori operanti ai sensi del regolamento (CE) n. 2200/96 e successive modifiche
Olivicoltura	– Investimenti relativi alla raffinazione – Investimenti non direttamente connessi alla trasformazione delle olive in olio o in prodotti diversi dall'olio
Viticoltura	– Investimenti per la produzione di vini non DOC/DOCG o IGT
Latte e prodotti lattiero-caseari	– Investimenti per la produzione di latte confezionato e altri prodotti non qualificati
Carni	– Investimenti per la produzione di salumi, tranne il salame genovese DOP (in corso di riconoscimento)
Miele	– laboratori di analisi e altri investimenti compresi nel programma regionale che attua il regolamento (CE) n. 797/2004

Sono comunque da intendersi esclusi dal finanziamento:

- l'acquisto di terreno
- acquisto di materiale usato (macchine, attrezzature ed impianti produttivi).
- investimenti di sostituzione, secondo la definizione adottata dal PSR.
- le spese relative alle abitazioni, i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte
- spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali
- le compravendite di fabbricati effettuate fra soggetti aventi interessi comuni;
- domande di aiuto che riguardano investimenti ammissibili di importo totale inferiore a 50.000 Euro.

Nelle aree natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati.

Non sono ammissibili costi relativi al lavoro volontario non retribuito.

Miglioramento del rendimento globale dell'impresa

La dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa è un requisito di ammissibilità. A questo fine, il richiedente deve presentare una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista qualificato, con la quale si dimostra se e come l'investimento proposto contribuisce a migliorare l'efficienza globale dell'impresa, con riferimento ai seguenti aspetti:

- 1) macro-categoria “economia aziendale”**
 - a) aumento de reddito aziendale
 - b) aumento della produttività
 - c) riduzione dei costi di produzione
- 2) macro-categoria “ambiente”**
 - a) riduzione dei consumi energetici e idrici
 - b) recupero/riutilizzo di acque reflue
 - c) recupero/riutilizzo a scopo energetico o commerciale o fertilizzante di sottoprodotti
 - d) riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, nell'idrosfera e sul suolo
- 3) macro-categoria “responsabilità sociale dell'impresa”**
 - a) miglioramento degli standard di sicurezza
 - b) ricorso a soggetti appartenenti a fasce deboli
 - c) incremento occupazionale
 - d) miglioramento della qualità della produzione
 - e) miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali
 - f) ricambio generazionale
 - g) verifica delle condizioni di responsabilità sociale da parte dei fornitori
- 4) macro-categoria “management”**
 - a) introduzione di sistemi di qualità
 - b) attivazione di nuovi canali commerciali
 - c) consolidamento dei canali commerciali esistenti
 - d) diversificazione/riconversione produttiva
 - e) introduzione di nuovi processi/tecniche produttive

Un significativo effetto positivo dell'investimento deve essere dimostrato per la macro-categoria “ambiente” e per almeno una delle altre tre.

Quantificazione dell'aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di aiuto in conto capitale e pari:

- al 40% dell'investimento, qualora il costo totale ritenuto ammissibile non superi 2 milioni di euro
- al 25% dell'investimento per i costi che eccedono il limite di cui al punto precedente.

Domande di aiuto

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.3, si chiarisce che alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento tramite adeguato progetto di intervento firmato da un soggetto competente ai sensi della normativa vigente, corredato dei prescritti titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni alle Autorità competenti, atti di assenso, denunce di inizio attività) nonché quant'altro eventualmente necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste. Nel caso la domanda sia presentata da un ente pubblico è possibile riferirsi ad un progetto definitivo;
- 2) nel caso il richiedente sia una persona giuridica o un ente pubblico, all'istanza deve essere allegata copia di uno specifico atto dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare l'istanza e a rappresentare il soggetto in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto;
- 3) documentazione attestante la disponibilità dei fabbricati oggetto dell'investimento;
- 4) elenco dei fornitori dei prodotti di base, con relativa sede e quantità conferite, evidenziando i soggetti che realizzano investimenti ai sensi della misura 121 o 122 del PSR, nel caso il beneficiario lo ritenga utile ai fini della valutazione del progetto tramite i criteri di selezione di cui al paragrafo pertinente.

Fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa per ottenere i prescritti titoli abilitativi eventualmente necessari, il progetto dovrà comunque comprendere i seguenti elaborati:

- a) relazione tecnica relativa al miglioramento dell'efficienza globale dell'impresa;
- b) computo metrico preventivo relativo a opere edili e relativi impianti, eseguito sulla base del prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale di cui alla DGR 140/2008 o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare il prezzario o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste, deve essere effettuata una dettagliata analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale per le voci ivi riportate;
- c) cartografia (planimetria catastale e carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con l'indicazione del sito dell'investimento).

In caso di acquisto di macchine e attrezzature, il richiedente dovrà allegare alla domanda la sotto elencata documentazione:

- a) preventivi di spesa; di norma devono essere presentati tre preventivi di spesa, al fine di consentire una valutazione istruttoria comparativa. Qualora tuttavia il bene oggetto dell'investimento abbia caratteristiche innovative o specifiche tali da non avere confronti sul mercato, tale condizione deve essere indicata chiaramente nell'istanza;
- b) relazione tecnica che analizza la situazione precedente l'investimento e individua la situazione successiva in funzione della realizzazione del progetto, per un periodo di almeno cinque anni, anche con riguardo agli sbocchi commerciali dei prodotti ottenuti;
- c) nel caso di investimenti di valore complessivo superiore a 150.000 € occorre una perizia asseverata, sottoscritta da un professionista iscritto al relativo albo professionale, con cui si attesta la congruità di tutte le voci di spesa previste nel preventivo e la congruità tecnica dell'investimento in termini di costi e benefici.

Criteria di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti criteri di selezione risultanti da una integrazione di quelli stabiliti a livello regionale con quelli individuati dal GAL. I criteri di priorità integrati, sottoposti a ponderazione, hanno conseguito “pesi” diversi rispetto al risultato del punteggio finale. La tabella seguente riporta il “peso” ed il conseguente punteggio, attribuito ad ogni singolo criterio:

GAL “Riviera dei fiori” CRITERI		Punti		Peso	Punti	
		Comparto floricolo (*)	Altri comparti		Comparto floricolo (*)	Altri comparti
a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	75%	0	15
a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	0	0		0	0
b1)	Investimenti nell’ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20		0	15
b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	0	0		0	0
c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell’impatto ambientale	0	10		0	7,5

d1)	<p>Priorità settoriali</p> <p>Orticoltura e frutticoltura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformazione del basilico DOP in pesto: <ul style="list-style-type: none"> - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera <p>Olivicoltura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW 	0	50		0	37,5
	<p>Priorità settoriali (segue)</p> <p>Viticultura</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti <p>Latte e prodotti lattiero caseari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); <p>Carni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame <p>Legno e prodotti del bosco</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore <p>Miele</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione/adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione del miele 					
	Tot. A	100		Tot.A ₁	75	
e)	Investimenti effettuati da aziende che commercializzano al dettaglio nella propria struttura.	0	10	25%	0	2,5
f)	Applicazione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere alle opportunità di mercato.	0	10		0	2,5
g)	Investimenti per il miglioramento della qualità, la riduzione dei costi, la riduzione dell'impatto ambientale, e/o investimenti di aziende che applicano sistemi di tracciabilità e/o che trasformano prevalentemente materie prime DOP, DOC, Biologiche.	0	30		0	7,5

h)	Nel settore dell'olio d'oliva è considerato prioritario: 1) gli investimenti per il miglioramento della qualità del prodotto, con particolare riferimento a investimenti che consentono l'aumento della produzione di olio d'oliva DOP e biologico; 2) gli investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta d'olive, olive in salamoia); 3) gli investimenti finalizzati al riutilizzo dei sottoprodotti (acque reflue e sanse) a fini produttivi, energetici, idrici.	0	50		0	12,5
	Tot. B		100	Tot.B ₁		25
	TOTALE		100	100%		100

(*) L'asse 4, nell'ambito della misura 411 (123) finanzia tutti i settori produttivi ad eccezione di quello relativo a "floricoltura e vivaismo".(Cfr. cap. 5.3.4 del PSR "Criteri di demarcazione tra asse 4 e altri assi)

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);

- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

Domande di pagamento

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.4, si chiarisce che alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.
- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute;
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 6) copia dei provvedimenti di soggetti pubblici o privati che, se necessario ai sensi della normativa vigente, attestino l'agibilità delle strutture, il conseguimento delle certificazioni o comunque il raggiungimento effettivo dell'obiettivo dell'investimento.

Norma residuale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Misura 411-125

Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura

A – INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

Beneficiari

Possono accedere alla presente misura:

- 1) consorzi di miglioramento fondiario, cooperative agricole, e ogni altra forma di natura sociale legalmente costituita. Tali soggetti, di cui possono far parte anche proprietari o conduttori di terreni agricoli e/o forestali, devono essere costituiti in prevalenza da imprenditori agricoli e/o forestali. Gli investimenti realizzati da tali soggetti devono servire una moltitudine di aziende agricole;
- 2) enti pubblici;
- 3) enti parco.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti interventi di uso collettivo:

A) vie di accesso ai terreni agricoli e forestali :

- 1) ripristino e miglioramento di strade esistenti o costruzione di nuove strade se necessarie per migliorare l'accesso ai terreni agricoli e forestali. Gli investimenti di costruzione di nuove strade devono essere connessi ad interventi di miglioramento del potenziale agricolo e forestale.
- 2) ripristino o costruzione di sistemi alternativi o integrativi alla viabilità agricola o forestale esistente quali ad esempio monorotaie, funicolari, ecc.

B) gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico:

- 1) ripristino, miglioramento e ampliamento di impianti irrigui e/o potabili ad uso zootecnico già esistenti;
- 2) costruzione di nuove infrastrutture irrigue e/o potabili ad uso zootecnico a servizio di aree agricole le cui produzioni rientrano nelle specificità regionali, non creano problemi di eccedenze di mercato sia a livello regionale che comunitario e soddisfano le condizioni previste dalle OCM;

- 3) costruzione, adeguamento funzionale e ampliamento di impianti per l'utilizzo agricolo delle acque di depurazione, nel caso i requisiti chimici, fisici e biologici delle suddette acque di depurazione non siano adeguati al loro utilizzo per l'agricoltura e relative connessioni tra gli impianti di depurazione civili e la rete irrigua. Gli investimenti in questione sono destinati esclusivamente alla depurazione e all'utilizzo di acqua per l'irrigazione;

C) energia

- 1) elettrodotti per l'approvvigionamento energetico di zone isolate dove operano pluralità di aziende agricole e forestali, anche nel caso di attività limitate a determinate stagioni (per esempio: pascoli, alpeggi e malghe).

Spese ammissibili

Nel caso di investimenti realizzati da privati, sono ammissibili le spese sostenute tramite lavoro volontario non retribuito, prestato dai soci dell'associazione o consorzio o cooperativa o altra forma associativa, fermo restando quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. n. 372 del 4 aprile 2008, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 1396 del 29 ottobre 2008.

Esclusioni e limitazioni

In generale

Sono ammissibili esclusivamente le spese per la realizzazione degli interventi di uso collettivo. Le parti di uso esclusivamente individuale non sono ammissibili.

Non sono ammissibili a finanziamento infrastrutture a servizio di comprensori particolarmente specializzati nella floricoltura.

Strade

Per quanto riguarda le strade, gli interventi sono limitati alle strade che danno accesso ai terreni agricoli e forestali, sia a fini produttivi che per difendere i boschi dagli incendi.

Le strade devono essere obbligatoriamente dotate di canali laterali e trasversali, nei tratti in pendio, nonché di baulatura e altri accorgimenti tecnici finalizzati a ridurre l'erosione.

La pavimentazione delle strade con asfalto o altro materiale impermeabile deve essere limitata allo stretto indispensabile per evitare l'erosione nei tratti in forte pendio. È consigliato, in sostituzione dell'asfalto, l'uso di materiali innovativi permeabili, la cui posa avviene a freddo e quindi con significativo risparmio energetico.

- La spesa massima ammissibile corrisponde a (per strade larghe 3 m, di pendenza ordinaria e al netto delle opere d'arte):
- 50.000 €/km in caso di nuove strade;
 - 35.000 euro per km nel caso di ripristino e miglioramento di strade esistenti.

Questo valore massimo non si applica alle monorotaie o altre forme di viabilità diverse dalle strade.

Risorse idriche

Gli investimenti per infrastrutture relativi alla gestione delle risorse idriche devono rispondere alle seguenti condizioni:

- 1) investimenti per infrastrutture che non determinano un aumento del prelievo idrico:
 - investimenti che determinano una riduzione del consumo in termini di riduzione delle dispersioni e utilizzo di sistemi di distribuzione più efficienti;
 - investimenti che non determinano un aumento del prelievo a livello territoriale e che sono finalizzati all'adeguamento tecnologico, alla riduzione dei costi, all'ampliamento del comprensorio irriguo, in quest'ultimo caso a condizione che il prelievo complessivo non aumenti e quindi i consumi delle nuove utenze siano compensati da una pari riduzione dei consumi sul comprensorio preesistente;
- 2) investimenti per infrastrutture che determinano un aumento del consumo idrico:
 - sono ammissibili investimenti che determinano un aumento del consumo idrico solo se l'approvvigionamento idrico risulta dal riutilizzo di acque, se del caso opportunamente depurate, provenienti da precedenti impieghi civili, industriali e agricoli;
- 3) la costruzione di nuovi impianti può avvenire solo previa analisi, da parte dell'Autorità competente (Provincia) della sostenibilità ambientale del prelievo ai sensi del piano di gestione del bacino idrico di cui alla direttiva 2000/60/CE per la tutela dei corpi idrici e nei limiti autorizzati dalla Provincia, nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 5 e dall'allegato III della direttiva citata;
- 4) investimenti per infrastrutture relativi alle zone perimetrate ai sensi della "direttiva nitrati":
 - sono ammissibili solo gli interventi che determinano l'adduzione e l'utilizzo di acque con una concentrazione di nitrati significativamente inferiore ai valori riscontrati nelle acque sotterranee della zona e in ogni caso inferiore a 50 mg/l.
- 5) costruzione, adeguamento funzionale e ampliamento di impianti per l'utilizzo agricolo delle acque di depurazione - sono ammissibili solo gli interventi che rispondono a tutti i seguenti tre requisiti:
 - i relativi impianti sono fisicamente separati dal depuratore da cui attingono;
 - la tecnologia impiegata consente un livello di depurazione dell'acqua che rientra nei limiti della tabella 4 della legge regionale n. 43/95 e del decreto ministeriale 2/5/2006 "utilizzo irriguo delle acque depurate"

- l'acqua ricavata deve essere utilizzata esclusivamente per scopi irrigui.

La spesa relativa alle condotte è ammessa fino a un massimo di 15.000 euro per km lineare. Sono escluse da questo limite le opere di presa, le vasche e altre opere diverse dalle condotte.

Quantificazione dell'aiuto

L'aiuto corrisponde:

- all'80% della spesa ammissibile nel caso di beneficiari privati
- al 90% della spesa ammissibile nel caso i beneficiari siano enti pubblici.

Domande di aiuto

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.3, si chiarisce che alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'intervento tramite adeguato progetto firmato da un professionista qualificato ai sensi della normativa vigente, corredato dei prescritti titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni alle Autorità competenti, atti di assenso, denunce di inizio attività) nonché quant'altro eventualmente necessario per attestare l'immediata eseguibilità di quanto previsto dal progetto; nel caso la domanda sia presentata da un ente pubblico, è possibile riferirsi a un progetto definitivo;
- 2) copia della decisione di approvazione del progetto, emessa dall'organo competente ai sensi dello statuto;
- 3) copia di uno specifico atto dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare l'istanza e a rappresentare il soggetto in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto;
- 4) documentazione attestante la disponibilità dei fabbricati oggetto dell'intervento, se del caso.

Fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa per ottenere i prescritti titoli abilitativi eventualmente necessari, il progetto dovrà comunque comprendere i seguenti elaborati:

- a) per quanto riguarda le opere: computo metrico preventivo basato sul prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale di cui alla DGR 140/2008 o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sul prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare il prezzario o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste, deve essere effettuata una dettagliata analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale per le voci ivi riportate;

- b) cartografia (planimetria catastale e carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con l'indicazione del sito dell'intervento);
- c) "catastino" degli utenti dell'infrastruttura, evidenziando gli elementi necessari ai fini della valutazione del progetto tramite i criteri di selezione di cui al paragrafo pertinente.

In caso di acquisto di macchine e attrezzature, il richiedente dovrà allegare alla domanda la sotto elencata documentazione:

- a) preventivi di spesa: di norma devono essere presentati tre preventivi di spesa, al fine di consentire una valutazione istruttoria comparativa. Qualora tuttavia il bene oggetto dell'investimento abbia caratteristiche innovative o specifiche tali da non avere confronti sul mercato, tale condizione deve essere indicata chiaramente nell'istanza;
- b) nel caso di investimenti di valore complessivo superiore a 150.000 €, occorre una perizia asseverata, sottoscritta da un professionista iscritto al relativo albo professionale, con cui si attesta la congruità di tutte le voci di spesa previste nel preventivo e la congruità tecnica dell'investimento in termini di costi e benefici.

Criteria di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti criteri di selezione risultanti da una integrazione di quelli stabiliti a livello regionale con quelli individuati dal GAL. I criteri di priorità integrati, sottoposti a ponderazione, hanno conseguito “pesi” diversi rispetto al risultato del punteggio finale.

La tabella seguente riporta il “peso” ed il conseguente punteggio, attribuito ad ogni singolo criterio:

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi in ambito VIABILITA'

GAL “Riviera dei fiori”			
CRITERI	(*)	Peso %	Punti (1)
Ristrutturazione di strade esistenti che garantiscano la regimazione delle acque e la stabilità dei versanti nelle immediate vicinanze della strada;	34	85%	28,9
Investimenti realizzati nelle zone rurali C e D	33		28,05
Infrastrutture a servizio di zone dove sono progettati investimenti in aziende agricole e superfici forestali per almeno 100.000 euro	33		28,05
Totale A	100	Totale A ₁	85
Ripristino e miglioramento strade esistenti o costruzione di nuove strade se necessarie a migliorare l'accesso ai terreni agricoli e forestali. Le nuove strade devono essere connesse a interventi di miglioramento del potenziale agricolo o forestale.	50	15%	7,5
Interventi in aree D e in aree C con meno di 200 abitanti/Kmq	50		7,5
Totale B	100	Totale B ₁	15
TOTALE		100%	100

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

PUNTI (1) = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi in ambito RISORSE IDRICHE

GAL "Riviera dei fiori"			
CRITERI	(*)	Peso %	Punti (1)
Ristrutturazione di impianti esistenti o riutilizzo di risorse idriche	50	85%	42,5
Investimenti realizzati nelle zone rurali C e D e/o zone sensibili ai sensi della direttiva "nitrati" (*)	25		21,25
Infrastrutture a servizio di zone dove sono progettati investimenti in almeno 4 aziende agricole o consorzi o cooperative di aziende agricole per un totale di almeno 100.000 euro	25		21,25
Totale A	100	Totale A ₁	85
Ripristino, miglioramento o ampliamento di impianti irrigui e/o potabili a uso zootecnico già esistenti, che non determinano un aumento del prelievo idrico o che prevedano il riutilizzo di acque depurate	50	15%	7,5
Costruzione di nuovi acquedotti alimentati con acqua proveniente da riutilizzo di acque depurate	25		3,75
Interventi in aree D e in aree C con meno di 200 abitanti/kmq	25		3,75
Totale B	100	Totale B ₁	15
TOTALE		100%	100

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

PUNTI (1) = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

Domande di pagamento

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.4, si chiarisce che alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.
- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute, escluse quelle realizzate tramite lavoro volontario non retribuito, nei casi ed entro i limiti consentiti;
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;

- 6) copia dei provvedimenti di soggetti pubblici o privati che, se necessario ai sensi della normativa vigente, attestino l'agibilità delle strutture, il conseguimento delle certificazioni o comunque il raggiungimento effettivo dell'obiettivo dell'investimento.

Norma residuale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Misura 413 - 311

Diversificazione verso attività non agricole

Beneficiari

Sono beneficiari della misura 413 - 311:

- 1) Per le attività di cui alla lettera c) del paragrafo “investimenti ammissibili”: imprenditori agricoli singoli e associati iscritti all’elenco regionale degli operatori agrituristici in base alla normativa vigente;
- 2) Per le attività di cui alle lettere a), b) e d) del paragrafo “investimenti ammissibili”: imprenditori agricoli singoli o associati o altre persone fisiche, membri della famiglia agricola.

Per “membri della famiglia agricola” si intendono le persone fisiche, parenti e affini fino al terzo grado dell’imprenditore agricolo, conviventi con esso nel medesimo nucleo familiare.

Investimenti ammissibili

Possono essere ammessi agli aiuti di cui al presente atto gli investimenti finalizzati a:

- a) trasformazione e commercializzazione di prodotti e/o sottoprodotti derivanti prevalentemente dall’attività aziendale il cui prodotto finale non sia un prodotto agricolo ai sensi dell’allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea (pubblicato sulla GUCE C 321 E del 29 dicembre 2006);
- b) realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia elettrica o termica, di potenza non superiore a 0,5 MW, prevalentemente destinato alla vendita a terzi, attraverso lo sfruttamento di biomasse agricole o forestali;
- c) fornitura di ospitalità all’interno dell’azienda agricola tramite: agriturismo (attività ricettiva e di ristorazione), degustazione di prodotti aziendali, turismo naturalistico, attività ricreative, allestimento di campeggi e aree attrezzate per l’accoglienza di caravan e autocaravan, supporto ad attività scolastiche e didattiche (fattorie didattiche);
- d) sviluppo di attività di carattere sociale e sanitario quali: recupero di tossicodipendenti, ippo-terapia per disabili e altre analoghe attività che possano convenientemente essere realizzate all’interno di aziende agricole.

Esclusioni e limitazioni

Nel caso di investimenti agrituristici, la costruzione di nuovi immobili non è ammissibile.

Nelle aree natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati.

Nel caso di investimenti agrituristici, vigono altresì le limitazioni e le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di agriturismo.

Inoltre, sono stabilite le seguenti disposizioni:

- 1) non sono ammesse a finanziamento le spese relative alle abitazioni, all'acquisto di terreni, i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte.
- 2) sono ammissibili le spese generali e tecniche fino a un massimo del 6% degli investimenti, ridotto al 3% per i meri acquisti di macchine e attrezzature. I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.
- 3) Non sono ammissibili spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali.
- 4) Non sono ammissibili a finanziamento le compravendite di terreni e fabbricati effettuate fra soggetti aventi interessi comuni.
- 5) Non sono concessi aiuti per un importo inferiore a 150 Euro.

Quantificazione dell'aiuto

Nel rispetto dei massimali per azienda agricola definiti dal regime "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006, le percentuali di sostegno pubblico sono le seguenti:

- 60 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori (di età inferiore a 40 anni al momento di presentazione della domanda di aiuto) nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del reg. (CE) 1698/2005;
- 50 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del reg. (CE) 1698/2005;
- 50 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori in altre zone;
- 40 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori in altre zone.

Domande di aiuto

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.3, si chiarisce che alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento in progetto tramite cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile;
- 2) copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- 3) nel caso di opere: computo metrico preventivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature: tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi;
- 5) nel caso di investimenti agrituristici: copia del provvedimento di iscrizione all'albo regionale degli operatori agrituristici;
- 6) individuazione di eventuali opere o parti di opere da realizzare tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia").

Criteria di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti criteri di selezione risultanti da una integrazione di quelli stabiliti a livello regionale, con quelli individuati dal GAL. I criteri di priorità integrati, sottoposti a ponderazione, hanno conseguito “pesi” diversi rispetto al risultato del punteggio finale. La tabella seguente riporta il “peso” ed il conseguente punteggio, attribuito ad ogni singolo criterio:

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi

GAL “Riviera dei fiori”				
	CRITERI	(*)	Peso %	Punti (1)
a)	Investimenti che riguardano l'agriturismo e le altre forme di ospitalità all'interno di aziende agricole che adottano il metodo di produzione biologico o che coltivano prodotti DOP e DOC su almeno il 50% della superficie agricola utilizzata	25	75%	18,75
b)	Investimenti che determinano un incremento delle dimensioni aziendali di almeno il 20% in termini di giornate di lavoro	50		37,5
c)	Investimenti realizzati da giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda	25		18,75
	Totale A	100	Totale A ₁	75
d)	Aumento dell'occupazione di almeno 1 unità	28	25%	7
e)	Investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti ottenuti prevalentemente da materie prime agricole e forestali con l'utilizzo di tecnologie tradizionali della zona, oppure investimenti realizzati da soggetti che aderiscono agli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria (legge regionale n. 13/2007) e ai relativi disciplinari riconosciuti dalla Regione.	44		11
f)	Svolgimento attività didattiche o adozione di un sistema di produzione biologico.	28		7
	Totale B	100	Totale B ₁	25
	TOTALE		100%	100

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

PUNTI (1) = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

Domande di pagamento

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.4, si chiarisce che alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.
- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;

- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute, tranne le opere realizzate con il ricorso a lavoro volontario non retribuito (lavori “in economia”);
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 6) nel caso di domande di pagamento del saldo per investimenti agrituristici: copia dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica;
- 7) copia dei provvedimenti comunali relativi all'agibilità o all'abitabilità dei fabbricati, se necessari.

Norma residuale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Misura 413 - 312

Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese

Beneficiari

Sono beneficiari della misura 413 – 312 le micro-imprese singole o associate ai sensi della raccomandazione n. 2003/361/CE.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese operanti nelle seguenti attività:

- 1) trasformazione, svolta al di fuori della aziende agricole, di materie prime agricole in prodotti non classificabili come prodotti agricoli ai sensi dell'allegato 1 del trattato CE escluso il pesto ;
- 2) ricettività extra-alberghiera (bed and breakfast, affittacamere, rifugi alpini e rifugi escursionistici, aree attrezzate per la sosta di caravan e autocaravan) nonché in attività ricettive alberghiere limitatamente alle locande;
- 3) ristorazione e commercializzazione;
- 4) realizzazione di centrali alimentate con biomasse, di potenza non superiore a 1 MW;
- 5) diversificazione dell'attività delle imprese esistenti, in attività di fornitura di lavori pubblici (quali ad esempio il ripristino e manutenzione degli ambienti naturali, il decespugliamento e pulizia di alvei fluviali, manutenzione di strade e sentieri, piccole opere di ingegneria naturalistica, sgombero della neve, ecc.);
- 6) artigianato.
- 7) nuovi esercizi, o integrazione di attività esistenti, allo scopo di costituire servizi polivalenti che comprendono servizi postali e bancari, postazioni internet, recapito di prodotti, consegna di farmaci, e altri servizi di interesse collettivo;
- 8) servizi integrativi finalizzati alla cura e all'assistenza di bambini, anziani e persone non autosufficienti.

Esclusioni e limitazioni

Le attività di cui sopra si svolgono al di fuori delle aziende agricole.

Gli aiuti di cui alla presente misura si riferiscono esclusivamente a investimenti materiali e immateriali, se connessi agli investimenti materiali.

Per le finalità sopra specificate, le spese ammissibili sono limitate ai seguenti investimenti:

- a) adeguamento e miglioramento di beni immobili esistenti;
- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;
- c) spese generali e tecniche connesse agli investimenti di cui sopra.

Non sono riconosciute spese relative a lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia).

Per gli investimenti di cui al precedente punto 5), gli eventuali acquisti di macchine motrici sono limitati a una potenza che non può eccedere di oltre il 30% le normali esigenze dell'azienda beneficiaria.

Criteria di demarcazione con le azioni finanziate dal FESR

Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	Trasformazione prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato 1: il FEASR finanzia le micro-imprese operanti in zone C e D che agiscono nell'ambito di progetti integrati di valorizzazione dei prodotti locali	Trasformazione prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato 1: il FESR finanzia le imprese di dimensioni superiori alle micro-imprese e tutte le imprese operanti in zona A
	Settore turistico (ricettività e ristorazione): il FEASR finanzia le strutture ricettive extra-alberghiere, le locande e i ristoranti solo nell'ambito di strategie di sviluppo locale approvate ai sensi dell'asse 4	Settore turistico: il FESR finanzia strutture turistiche in zone A e in contesti non interessati da strategie di sviluppo locale approvate ai sensi dell'asse 4
	Energia: il FEASR finanzia micro-imprese che realizzano impianti che rispettano entrambi i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none">- hanno potenza fino a 1 MW;- sono alimentate da biomasse di origine locale.	Energia: il FESR finanzia impianti: <ul style="list-style-type: none">- alimentati da fonti diverse dalle biomasse;- di potenza superiore a 1 MW nel caso siano alimentati da biomasse;- in ogni caso, se sono realizzati da imprese più grandi delle micro-imprese

Quantificazione dell'aiuto

Il sostegno pubblico è pari al 40% della spesa ammissibile nei limiti del regime "de minimis" di cui al regolamento 1998/06.

Domande di aiuto

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.3, si chiarisce che alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento in progetto tramite cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile;
- 2) copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- 3) nel caso di opere: computo metrico preventivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature: tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi.

Criteri di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti elementi:

Misura 413 (312) Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese	
Criteri di selezione	Punti
Interventi relativi a nuove imprese	15
Soggetti che aderiscono a sistemi locali di sviluppo turistico integrato e ai relativi disciplinari riconosciuti dalla Regione	20
Realizzazione di centrali che utilizzano biomasse forestali e che si riforniscono di materia prima direttamente dai produttori primari senza limiti di origine per almeno l'80% del fabbisogno	15
Realizzazione di servizi di interesse collettivo per almeno 10 privati o un ente pubblico	15
Per ogni ulteriori 10 privati e/o per ogni ulteriore ente pubblico (fino a un massimo di 15 punti)	5
Incremento dell'occupazione	
Per ogni nuovo posto di lavoro creato (fino a un massimo di 30 punti)	10

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;

- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

Domande di pagamento

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.4, si chiarisce che alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.
- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute;
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 6) nel caso di domande di pagamento del saldo per strutture ricettive: copia dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività ricettiva;
- 7) copia dei provvedimenti comunali relativi all'agibilità o all'abitabilità dei fabbricati, se necessari.

Norma residuale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.